

# Lectio

Zona Pastorale Castel Maggiore Trebbo di Reno - Funo

12 Marzo 2021



“Dio continua a seminare nell’umanità semi di bene”

## La storia di questa lectio: “Così non è...”

Pensata per offrire uno spazio in cui si potesse cantare con l'aiuto dei più giovani così non è, pensata in presenza, così non è. Ma non si possono perdere le occasioni bisogna essere resilienti essere capaci di ricominciare, di ripartire di mettersi in gioco e mettere al centro ciò che è importante e per noi l'importante è pregare per i giovani e pregare con loro.

L'opportunità l'abbiano colta partendo dalla parabola del seminatore. Scoprire dov'è il regno, in un piccolo seme che cresce non si sa come. Accogliere Gesù nel nascondimento nel quotidiano nel piccolo seme nel poco apparente. Piccolezza e nascondimento “le poche cose che contano”.

## Servo per amore

<https://www.youtube.com/watch?v=6DYAaUYVYpl>

Gen Rosso

*Una notte di sudore  
Sulla barca in mezzo al mare  
E mentre il cielo si imbianca già,  
Tu guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama  
Un altro mare ti mostrerà  
E sulle rive di ogni cuore,  
Le tue reti getterai.*

*Offri la vita tua come Maria  
Ai piedi della croce  
E sarai servo di ogni uomo,  
Servo per amore,  
Sacerdote dell'umanità.*

*Avanzavi nel silenzio  
Fra le lacrime e speravi  
Che il seme sparso davanti a Te  
Cadesse sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa  
Perché il grano biondeggia ormai,  
È maturato sotto il sole,  
Puoi riporlo nei granai.*

*Offri la vita tua come Maria  
Ai piedi della croce  
E sarai servo di ogni uomo,  
Servo per amore,  
Sacerdote dell'umanità.*

## Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal Cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

Carissimi giovani, in questo periodo così complesso a causa della pandemia vogliamo pregare con voi e per voi. Siamo consapevoli del difficile momento che state attraversando, chiusi in casa senza la possibilità di frequentare la chiesa, la scuola e i vostri amici. Quando si è giovani avere delle relazioni importanti e significative è fondamentale e l'uso dei social può sostituire solo parzialmente gli incontri dal vivo e i rapporti umani. Speriamo che questo isolamento finisca presto, nel frattempo cerchiamo (cercate) di essere forti di trovare conforto nella preghiera.

-Annamaria

**Iniziamo questo nostro incontro con le parole di Papa Francesco tratte dalla sua enciclica "Fratelli tutti".**

*"Dio continua a seminare nell'umanità semi di bene. La recente pandemia ci ha permesso di recuperare e apprezzare tanti compagni e compagne di viaggio che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. Siamo stati capaci di riconoscere che le nostre vite sono intrecciate e sostenute da persone ordinarie che, senza dubbio, hanno scritto gli avvenimenti decisivi della nostra storia condivisa; medici, infermieri e infermiere, farmacisti, addetti ai supermercati, personale delle pulizie, badanti, trasportatori, uomini e donne che lavorano per fornire servizi essenziali e sicurezza, volontari, sacerdoti, religiose...hanno capito che nessuno si salva da solo" (FT.54)*

Nella sua meditazione in occasione del momento straordinario di preghiera del 27 marzo 2020, venerdì Santo, in piena pandemia e in una piazza deserta e sferzata dal vento e dalla pioggia papa Francesco ha pronunciato queste parole:

*"Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca ...ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (Mc 4,38), così anche noi **ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme**".*

Quello di papa Francesco "E' un invito alla speranza, che "ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito, di pienezza, di vita realizzata. Di misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà, la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa. **Camminiamo nella speranza**". (FT55)



Dio aiuti noi adulti a non soffocare i semi di bene da Lui piantati e ad aver fiducia  
che, primo o poi, quando Lui deciderà,  
questi chicchi germoglieranno e daranno frutti copiosi.

## Abbi cura di me

<https://www.youtube.com/watch?v=0o6zza76pDg>

Simoni Cisticchi

*Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare  
Sono solo quattro accordi ed un pugno di parole  
Più che perle di saggezza sono sassi di miniera  
Che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera*

*Non cercare un senso a tutto, perché tutto ha senso  
Anche in un chicco di grano si nasconde l'universo  
Perché la natura è un libro di parole misteriose  
Dove niente è più grande delle piccole cose*

*È il fiore tra l'asfalto, lo spettacolo del firmamento  
È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento  
È la legna che brucia, che scalda e torna cenere  
La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere*

*Perché tutto è un miracolo, tutto quello che vedi  
E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri  
Tu allora vivilo adesso, come se fosse l'ultimo  
E dai valore ad ogni singolo attimo*

*Ti immagini se cominciassimo a volare  
Tra le montagne e il mare  
Dimmi dove vorresti andare  
Abbracciami se avrò paura di cadere  
Che siamo in equilibrio sulla parola insieme*

*Abbi cura di me  
Abbi cura di me*

*Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro  
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro  
L'amore è l'unica strada, è l'unico motore  
È la scintilla divina che custodisci nel cuore*

*Tu non cercare la felicità, semmai proteggila  
È solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima  
È una manciata di semi che lasci alle spalle  
Come crisalidi che diventeranno farfalle*

*Ognuno combatte la propria battaglia  
Tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia  
Perdona chi ti ha ferito, abbraccialo adesso  
Perché l'impresa più grande è perdonare se stesso*

*Attraversa il tuo dolore, arrivaci fino in fondo  
Anche se sarà pesante come sollevare il mondo  
E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte  
E ti basta solo un passo per andare oltre*

*Ti immagini se cominciassimo a volare  
Tra le montagne e il mare  
Dimmi dove vorresti andare  
Abbracciami se avrai paura di cadere  
Che nonostante tutto noi siamo ancora insieme*

*Abbi cura di me  
Qualunque strada sceglierai, amore  
Abbi cura di me  
Abbi cura di me  
Che tutto è così fragile*

*Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino  
Perché mi trema la voce come se fossi un bambino  
Ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare  
Tu stringimi forte e non lasciarmi andare*

## Lettura del Vangelo Marco Cap. 4, 1-23

### Parabola del seminatore

Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!».

### Parabola del seminatore

Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro: «A voi è stato confidato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché: *guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato*».

## Spiegazione della parabola del seminatore

Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? Il seminatore semina la parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

## Come ricevere e trasmettere l'insegnamento di Gesù

Diceva loro: «Si porta forse la lampada per metterla sotto il moggio o sotto il letto? O piuttosto per metterla sul lucerniere? Non c'è nulla infatti di nascosto che non debba essere manifestato e nulla di segreto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per intendere, intenda!».

## Proposta

Fai SILENZIO per due minuti e lascia risuonare dentro di te la Parola. Sottolinea nel testo le parole che ti hanno colpito, quelle più significative, e riscrivile in un foglietto da tenere prezioso in questo cammino di quaresima.



## Lavori in corso

<https://www.youtube.com/watch?v=HPKWFcO7AOY>

Francesco Guccini - Gen Rosso

## Commento al Vangelo di Don Giovanni

<https://youtu.be/vXgBFSn1q0k>

Don Giovanni Mazzanti ordinato sacerdote il 17 settembre 2005, Arciprete della Parrocchia d Castello d'Argile ed è il Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile.

Io però ho di lui un ricordo speciale legato al mio viaggio in Terra Santa (2009). Lui e Don Federico ci hanno accompagnato con un gruppo di giovani della parrocchia e alcune famiglie del gruppo sposi, babbioni e giovani, interessante mix. Un ricordo speciale trovare alla mattina Don Giovanni e Don Federico nel Santo Sepolcro a pregare, loro si alzavano presto per fermarsi lì nel silenzio quando ancora la chiesa era vuota dai pellegrini. Loro due seduti in un angolo a pregare. (Manuela)

### Proposta

Rispondi a queste domande, appuntati le risposte e la prossima volta che incontrerai questo brano del Vangelo riprendile, rileggile per vedere se in te ci sono le stesse risposte o se la Parola ha cambiato qualcosa.

Quali semi sogni di far fiorire nella tua vita?

Che parte ti senti di giocare in questa storia: il seminatore? il seme? il terreno? quale terreno?

Dove vedi nella tua vita il seme buono che sta dando frutti?

## Lettura finale

### Dall' esortazione apostolica *Christus Vivit* di Papa Francesco - Quale strada seguire?

257. Per realizzare la propria vocazione è necessario sviluppare, far germogliare e coltivare tutto ciò che si è. Non si tratta di inventarsi, di creare sé stessi dal nulla, ma di scoprirsi alla luce di Dio e far fiorire il proprio essere: «Nel disegno di Dio, ogni uomo è chiamato a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione». La tua vocazione ti orienta a tirare fuori il meglio di te stesso per la gloria di Dio e per il bene degli altri. Non si tratta solo di fare delle cose, ma di farle con un significato, con un orientamento. A questo proposito, Sant'Alberto Hurtado diceva ai giovani che devono prendere molto sul serio la rotta: «In una nave, il pilota negligente viene licenziato in tronco, perché quello che ha in mano è troppo sacro. E nella vita, noi stiamo attenti alla nostra rotta? Qual è la tua rotta? Se fosse necessario soffermarsi un po' di più su questa idea, chiedo a ciascuno di voi di attribuirle la massima importanza, perché riuscire in questo equivale semplicemente ad avere successo; fallire in questo equivale semplicemente a fallire».



## Resta qui con noi

<https://www.youtube.com/watch?v=VUDJ2PLokAk>

Gen Rosso

*Le ombre si distendono scende ormai la sera  
e si allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non finirà,  
di un giorno che ora correrà sempre  
perché sappiamo che una nuova vita  
da qui è partita e mai più si fermerà.*

*Resta qui con noi il sole scende già,  
resta qui con noi Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi il sole scende già,  
se tu sei fra noi la notte non verrà.*

*S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a quando  
giungerà ai confini di ogni cuore,  
alle porte dell'amore vero;  
come una fiamma che dove passa brucia,  
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.*

*Resta qui con noi ...*

*Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera  
come una terra che nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,  
ma che sempre le può dare vita.  
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,  
con Te fra noi il deserto fiorirà.*

*Resta qui con noi...*

## Lettura da portarti a casa

### Dall' esortazione apostolica *Christus Vivit* di Papa Francesco

#### Ai giovani e a tutto il popolo di Dio

L'esortazione di Papa Francesco ci illumina sul senso della vita come risposta ad una sua chiamata. Un percorso di gioia, di comunione con gli altri accompagnati dalla Sua Amicizia.

#### La vocazione

248. La parola "vocazione" può essere intesa in senso ampio, come chiamata di Dio. Comprende la chiamata alla vita, la chiamata all'amicizia con Lui, la chiamata alla santità, e così via. Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi.

252. Perché «la vita che Gesù ci dona è una storia d'amore, una storia di vita che desidera mescolarsi con la nostra e mettere radici nella terra di ognuno. Quella vita non è una salvezza appesa "nella nuvola" in attesa di venire scaricata, né una nuova "applicazione" da scoprire o un esercizio mentale frutto di tecniche di crescita personale. Neppure la vita che Dio ci offre è un tutorial con cui apprendere l'ultima novità. La salvezza che Dio ci dona è un invito a far parte di una storia d'amore che si intreccia con le nostre storie; che vive e vuole nascere tra noi perché possiamo dare frutto lì dove siamo, come siamo e con chi siamo. Lì viene il Signore a piantare e a piantarsi».[138]

## La chiamata all'amicizia con lui

250. La cosa fondamentale è discernere e scoprire che ciò che vuole Gesù da ogni giovane è prima di tutto la sua amicizia. Questo è il discernimento fondamentale. Nel dialogo del Signore risorto con il suo amico Simon Pietro, la grande domanda era: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?» (Gv 21,16). In altre parole: mi vuoi come amico? La missione che Pietro riceve di prendersi cura delle sue pecore e degli agnelli sarà sempre in relazione a questo amore gratuito, a questo amore di amicizia.

### Quali domande ci sono dentro di me e come darli spazio nel silenzio?

285. Quando si tratta di discernere la propria vocazione, è necessario porsi varie domande. Non si deve iniziare chiedendosi dove si potrebbe guadagnare di più, o dove si potrebbe ottenere più fama e prestigio sociale, ma non si dovrebbe nemmeno cominciare chiedendosi quali compiti ci darebbero più piacere. Per non sbagliarsi, occorre cambiare prospettiva e chiedersi: io conosco me stesso, al di là delle apparenze e delle mie sensazioni? So che cosa dà gioia al mio cuore e che cosa lo intristisce? Quali sono i miei punti di forza e i miei punti deboli? Seguono immediatamente altre domande: come posso servire meglio ed essere più utile al mondo e alla Chiesa? Qual è il mio posto su questa terra? Cosa potrei offrire io alla società? Ne seguono altre molto realistiche: ho le capacità necessarie per prestare quel servizio? Oppure, potrei acquisirle e svilupparle?

### **Per chi sono io?**

286. Queste domande devono essere poste non tanto in relazione a sé stessi e alle proprie inclinazioni, ma piuttosto in relazione agli altri, nei loro confronti, in modo tale che il discernimento imposti la propria vita in riferimento agli altri. Per questo voglio ricordare qual è la grande domanda: «Tante volte, nella vita, perdiamo tempo a domandarci: “Ma chi sono io?”. Tu puoi domandarti chi sei tu e fare tutta una vita cercando chi sei tu. Ma domandati: “Per chi sono io?”». Tu sei per Dio, senza dubbio. Ma Lui ha voluto che tu sia anche per gli altri, e ha posto in te molte qualità, inclinazioni, doni e carismi che non sono per te, ma per gli altri.

### **Quali voci riconoscere dentro di me?**

287. Per discernere la propria vocazione, bisogna riconoscere che essa è la chiamata di un amico: Gesù. Agli amici, quando si fa un regalo, si regala il meglio. E questo non è necessariamente la cosa più costosa o difficile da procurare, ma quella che sappiamo darà gioia all'altro. Un amico ha una percezione così chiara di questo, che può visualizzare nella sua immaginazione il sorriso dell'amico mentre apre il suo regalo. Questo discernimento di amicizia è quello che propongo ai giovani come modello se vogliono capire qual è la volontà di Dio per la loro vita.

288. Voglio che sappiate che quando il Signore pensa ad ognuno, a quello che vorrebbe regalargli, pensa a lui come un suo amico personale. E se ha deciso di regalarti una grazia, un carisma che ti farà vivere la tua vita in pienezza e ti trasformerà in una persona utile per gli altri, in qualcuno che lasci un'impronta nella storia, sarà sicuramente qualcosa che ti renderà felice nel più intimo e ti entusiasmerà più di ogni altra cosa in questo mondo. Non perché quello che sta per darti sia un carisma straordinario o raro, ma perché sarà giusto su misura per te, su misura di tutta la tua vita.